

Deliberazione della Giunta regionale n. 368 del 27 marzo 2015

**Sisma 15 dicembre 2009 - D.G.R. n. 411/2013, art. 7, comma 2. –
Finanziamento interventi fascia C.**

(B.U.R. n. 24 del 29.04.2015)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, i Comuni interessati dal sisma del 15 dicembre 2009 a finanziare gli interventi collocati nella fascia prioritaria c) dell'articolo 11, comma 1, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411, per i quali risulta verificata la condizione per la concessione del contributo stabilita dall'art. 4, comma 1, lettera a), dello stesso allegato, limitatamente ai soli edifici nei quali il rapporto percentuale tra le unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento dell'evento sismico, evacuate a seguito di ordinanza sindacale di sgombero emessa entro la data del 29.05.2013 ed il totale delle unità immobiliari dell'edificio risulta pari a cento:
interventi finanziabili n. 29 fabbisogno stimato € 3.636.605,06
- 3) di stabilire che alle necessità per il finanziamento degli interventi di cui al punto 2), stimate in complessivi euro 3.636.605,06, verrà fatto fronte con la disponibilità finanziaria residua, pari a euro 6.818.440,44, sulle risorse assegnate al settore di intervento "Edifici privati" dal piano di riparto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 8 aprile 2013, n. 292, modificato, da ultimo, con deliberazione 15 luglio 2013, n. 781:

risorse assegnate settore "Edifici privati"	€ 32.955.453,10
fabbisogno stimato finanziamento fasce a) e b)	€ 26.137.012,66

disponibilità	€ 6.818.440,44	€ 6.818.440,44
fabbisogno stimato finanziamento fascia c)		€ 3.636.605,06

=====

disponibilità residua	€ 3.181.835,38
-----------------------	----------------

- 4) di dare atto che il trasferimento a favore dei Comuni dei fondi, per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dagli stessi Comuni per gli interventi finanziati in attuazione di quanto stabilito dal punto 2) del presente atto, sarà effettuato secondo quanto disposto dall'articolo 17 dell'allegato 1 alla D.G.R. 411/2013, previa acquisizione, da parte della Regione Umbria, della rendicontazione degli importi concessi ed erogati dai Comuni agli aventi diritto;
- 5) di rinviare a successivo atto il finanziamento degli ulteriori interventi collocati in fascia c), subordinatamente all'accertamento delle disponibilità finanziarie residue;
- 6) di stabilire che entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione i Comuni procedono alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti finanziabili, dandone comunicazione agli stessi con lettera raccomandata;
- 7) di dare atto infine che i Comuni determinano con proprio provvedimento, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, l'importo delle concessioni contributive relative agli interventi finanziati con il presente atto, previo espletamento dell'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità a contributo previste dalla citata deliberazione oltre che dalla deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697 , nonché a definire l'importo della spesa ammissibile a contributo;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sisma 15 dicembre 2009 - D.G.R. n. 411/2013, art. 7, comma 2 - Finanziamento interventi fascia C.

Premesso:

- che il giorno 15 dicembre 2009 i territori dei Comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegara, San Venanzo e Torgiano sono stati interessati da un grave evento sismico che ha provocato ingenti danni al patrimonio edilizio sia pubblico che privato;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 è stato dichiarato per i predetti territori lo stato di emergenza, prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011;

Visto l'articolo 67 sexies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con il quale sono state assegnate alla Regione Umbria risorse per complessivi 35 milioni di euro per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico o rafforzamento locale degli edifici gravemente danneggiati dal sisma del 15 dicembre 2009, ad integrazione dell'importo di euro 6.139.001,10 derivante alla stessa Regione Umbria dall'imposta sulla benzina per autotrazione disposta dalla medesima Regione, per l'anno 2012, con legge regionale 9 dicembre 2011, n. 17, oltre che dell'importo di euro 4.300.000,00, quale gettito atteso dalla conferma per l'anno 2013 della predetta imposta, stabilita con legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26;

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 67 sexies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione Umbria è autorizzata a utilizzare il finanziamento assegnato con priorità per gli edifici comprendenti abitazioni dei residenti e attività produttive oggetto di ordinanza di sgombero, nonché per il programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel Comune di Marsciano;

Richiamata la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3, così come modificata e integrata dalle leggi regionali 21 giugno 2013, n. 12, 4 aprile 2014, n. 5 e 29 dicembre 2014, n. 29, recante

“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009”, con la quale è stata disciplinata, tra l’altro, la programmazione e l’attuazione degli interventi necessari per la ricostruzione e il ripristino degli immobili privati danneggiati dal citato evento sismico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411, così come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697, con la quale sono state definite le modalità e le procedure per la concessione dei contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della L.R. n. 3/2013 e ss.mm.ii;

Richiamato l’articolo 4 dell’allegato 1 alla citata D.G.R. n. 411/2013, con il quale, nel definire le condizioni per la concessione dei contributi, sono stati riconosciuti come prioritari gli interventi sugli edifici privati comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, emessa entro la data di pubblicazione della stessa deliberazione, che abbia comportato l’evacuazione dell’immobile e adibite, alla data dell’evento sismico, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio;

Richiamato altresì l’articolo 11 dell’allegato 1 alla medesima D.G.R. n. 411/2013, così come modificato dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697, con il quale:

a) sono state definite le sottoelencate priorità di intervento:

- fascia a): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell’evento sismico ad abitazione principale di proprietari e che, per effetto dell’evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
- fascia b): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell’evento sismico ad abitazione principale di affittuari, usufruttuari, comodatari o titolari di diritti reali e che, per effetto dell’evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
- fascia c): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell’evento sismico ad attività produttive in esercizio, che, per effetto dell’evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
- fascia d): edifici composti da più unità immobiliari di cui almeno una destinata ad uso agricolo sgomberata e finanziata ai sensi del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 1867 del 9 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. In tal caso il contributo è concesso alle restanti unità immobiliari a condizione che l’intervento sia conforme alle norme tecniche di cui al D.M. 18 gennaio 2008 e alle direttive tecniche di cui all’allegato A alla D.G.R. n. 411/2013;

b) è stato stabilito che nell’ambito delle predette fasce di priorità hanno precedenza gli interventi sugli edifici nei quali è più alto il rapporto percentuale tra le unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad attività produttive in esercizio al momento del sisma, dichiarate inagibili e l’insieme delle unità immobiliari dell’intero edificio;

Visto il piano di riparto delle risorse disponibili per gli interventi di ricostruzione conseguenti al sisma del 15 dicembre 2009, approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013, con deliberazione 8 aprile 2013, n. 292, modificato da ultimo con deliberazione 15 luglio 2013, n. 781, con cui sono state assegnate al settore di intervento “Edifici privati” risorse per complessivi euro 32.955.453,10;

Preso atto:

- che la Giunta regionale con propria deliberazione 3 marzo 2014, n. 181 ha autorizzato, ai sensi dell’art. 7, comma 2, dell’allegato 1 alla D.G.R. 411/2013 il finanziamento gli interventi collocati nelle fasce prioritarie a) e b) dell’articolo 11, comma 1, del medesimo allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, nel rispetto delle precisazioni successivamente fornite dalla stessa Giunta regionale con deliberazione 15 aprile 2014, n.427, per un fabbisogno stimato di euro 26.137.012,66;
- che pertanto residua sulle risorse assegnate al settore d’intervento “Edifici privati” dal piano di riparto approvato con D.G.R. n. 292/2013 e ss.mm.ii la seguente disponibilità:

risorse assegnate settore “Edifici privati”	€ 32.955.453,10
fabbisogno stimato finanziamento fasce a) e b)	€ 26.137.012,66

disponibilità residua

€ 6.818.440,44

Rilevato:

- che, a fronte di una disponibilità finanziaria residua di euro 6.818.440,44, il fabbisogno per il finanziamento degli interventi collocati in fascia c), stimato sulla scorta dei dati forniti dai Comuni ai sensi dell'art. 7, comma 1, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, ammonta a complessivi euro 7.650.557,55;
- che, pertanto, si rende necessario procedere al finanziamento parziale degli interventi collocati in fascia c), per i quali risulta verificata la condizione per la concessione del contributo stabilita dall'art. 4, comma 1, lettera a) , dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, rinviando a successivo atto il finanziamento degli ulteriori interventi collocati nella medesima fascia prioritaria, subordinatamente all'accertamento delle disponibilità finanziarie residue;

Tutto ciò premesso e considerato

si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

OMISSIS

(vedi dispositivo deliberazione)